

PROMUOVE

Un Mediterraneo  
sostenibile  
pensato  
dal Sud



7-11 Dicembre  
2005 PALERMO

## LE GIORNATE DEL MEDITERRANEO

### 1° incontro di Condivisione della Conoscenza per le Comunità Locali

La cittadinanza attiva - elemento propulsivo delle comunità locali - registra oggi molte difficoltà a partecipare al governo del territorio. Le scelte che determinano le condizioni di vita del cittadino sono prese altrove, sovente da oligarchie scarsamente interessate ad informarlo ed a prepararlo adeguatamente all'impatto dei cambiamenti. Al cittadino resta così soltanto la possibilità di protestare a posteriori, quando è troppo tardi.

Probabilmente questo è il caso dell'*area di libero scambio* prevista nel Mediterraneo per il 2010.

Questa prima edizione delle **Giornate di studio del Mediterraneo** intende favorire l'incontro fra le *comunità locali*, i *ricercatori* e gli *accademici*.

**Incontrarsi** quindi per ragionare su possibili sviluppi futuri, partendo dai risultati della ricerca e delle pratiche territoriali.

**Incontrarsi** per riflettere e discutere sui dati proposti, interrogarsi sulla propria identità e verificare gli impegni in cui sono investite le migliori energie della cittadinanza attiva.

**Incontrarsi** per imparare ad unire le energie in uno sforzo di progettazione del futuro del territorio.

Un **percorso** che potrebbe accompagnare l'agire di tutto un anno, con verifiche annuali, ospitate dalle città del Mediterraneo.

**Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 15 novembre.**

Gli incontri si svolgeranno presso l'aula magna "V. Li Donni" della Facoltà di Economia dell'Università di Palermo.

Con il patrocinio di:



Assemblea Regionale Siciliana

Con la collaborazione di:



Università degli Studi di Palermo



Sede:  
via G. Carducci, 3  
90141 PALERMO  
Telefono:  
0032.2.771.23.36  
e-mail:  
segreteria@universitaetica.net  
www.universitaetica.net

### **Fra i relatori:**

*A\_REZIG ABDELOUAHAB, direttore Centro di Sviluppo nord africano CEA/ONU (Tangeri) – ROBERTO ALIBONI, vice-presidente Istituto Affari Internazionali (Roma) - BRUNO AMOROSO, docente Università di Roskilde (DK) – GIANCARLO M. BREGANTINI, vescovo di Locri-Geraci, - BECHIR CHOUREOU, Università di Cartagine (Tunisi) – mons. PAUL MOUNGED EL- HACHEM, vescovo di Baalbek-Deir El -Ahmar (Libano) e Nunzio apostolico presso il Kuwait - ENZO FAZIO, direttore Dipartimento Scienze Economiche Università di Palermo – ANDREA GALLINA, direttore Centro FEDERICO CAFFÈ (Roskilde DK) - ALI ADEL JABBAR, sociologo, Università di Venezia – NINO LISI, vicepresidente associazione RETE MERIDIONE – TOMMASO LUZZATI, economista Università di Pisa - IBRAHIM MAGDUD, Coordinatore Accademia Libica in Italia – LIVIA MAZZÀ, Ecosistemi srl - CARLA MONTESI, capo unità Operazioni centr. Mediterraneo (CE) – GIACOMO MULÈ, ordinario sociologia Università di Palermo - VINCENZO PORCASI, docente Diritto Scambi Internazionali Università di Trieste – ONOFRIO ROMANO, sociologo, Università di Bari.*

### **Iscrizioni preannunciate:**

*ANCI, Associazione AMBALAKI ONLUS, BFSF (Bologna Free Software Forum), ARCI -RAGAZZI Sicilia, CARTA, CGIL, CITTÀ DEL FARE (Campania), COMUNITÀ KAIROS, CONSORZIO MERIDIA (BA), CONSORZIO S.A.L.I. (PA), CONSORZIO SOCIALE GOEL (RC), CONSORZIO UNIVERSITARIO C.R.A.T.I. (CZ), CRESM (TP), FIM-CISL, FONDAZIONE EXODUS Onlus, FONDAZIONE FIELD (CZ), FORUM SOCIALE TERZO SETTORE (PN), IFRA - (Istituto per la Formazione e la Ricerca Applicata) (BO), MACONDO (PA), MISSIONARI COMBONIANI, PAX CHRISTI, RETE LILLIPUT, SCUOLA DI FORMAZIONE ETICO-POLITICA "GIOVANNI FALCONE" (PA), docenti dell' UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA, UNIVERSITA' CATTOLICA (MI), UNIVERSITÀ "FEDERICO II" DI NAPOLI, UNIVERSITÀ DI PALERMO, UNIVERSITÀ DI PISA, FACOLTÀ PONTIFICIA "S. GIOVANNI EV.", LIBERA UNIVERSITÀ KORE DI ENNA, docenti SCUOLE SECONDARIE.*

### **Saranno presenti nell'area espositiva con un loro stand:**

*Associazione "Città futura G. Puglisi" di Riace, CITTÀ del FARE di Napoli, Consorzio GOEL di Gioiosa Ionica, Consorzio MERIDIA di Bari, Consorzio S.A.L.I. di Palermo, Consorzio Universitario C.R.A.T.I. di Catanzaro, C.R.E.S.M di Gibellina. Fondazione FIELD, I.F.R.A. di Bologna, Scuole Secondarie di Palermo, UCC, .....*



aggiornato al 31 ottobre

## PROGRAMMA PROVVISORIO

Palermo, 7 - 11  
dicembre 2005

### ▶ 7 dicembre

pomeriggio

**ACCOGLIENZA E ISCRIZIONI**

Facoltà di Economia

### ▶ 8 dicembre

mattina

**1.a sessione: IDENTITA' E DIVERSITA' NEL MEDITERRANEO – RAPPORTI FRA MONDI**

1	<b>Introduzione ai lavori</b>	<i>Luogo tradizionale di incontri e scontri di civiltà, il Mediterraneo si presenta oggi come area di crescente marginalizzazione. L'evidente "ritardo" della sponda settentrionale rispetto al centro ed al nord Europa si ripropone da sud fra i paesi delle due sponde. Al contrario di altre macroregioni europee, quella mediterranea non sembra capace di definire ed esprimere i propri interessi e si rivela facilmente permeabile agli interessi geopolitici rinnovati dalla globalizzazione.</i>
2	<b>Il Mediterraneo nella costruzione europea: "appendice remota di un cuore continentale" o spazio di incontro e convivenza con il sud-est del mondo?</b>	<i>Può succedere che il sud d'Europa sia pensato altrove ed in chiave periferica da un Occidente che si considera modello di riferimento, mentre potrebbe divenire il laboratorio dell'inclusione, dell'incontro - nel rispetto reciproco - fra civiltà diverse.</i>
3	<b>Spazi di civiltà a confronto e comportamenti identitari. Gli arabi ed i dilemmi della modernizzazione.</b>	<i>La realtà non è vissuta allo stesso modo da chi appartiene alla cultura predominante, da chi la vive in condizione di marginalità e da chi ne è completamente estraneo. Con il veloce succedersi dei cambiamenti, per chi nasce in seno alle culture subalterne potrebbe essere sempre più difficile non cadere in una profonda crisi identitaria, che spegne ogni creatività o dà adito a forme esasperate di fondamentalismo.</i>
4	<b>Omologazione dei modelli comportamentali nelle economie sottomesse. Il meridione italiano e le opportunità del dialogo mediterraneo</b>	<i>Da oltre un secolo, il meridione italiano importa modelli di consumo di altre regioni senza essere riuscito a trasformare i propri modelli produttivi. Se la storia del mezzogiorno evoca condizioni di marginalità, ci si può chiedere se le politiche euro-mediterranee non stiano riproponendo, oggi, le medesime condizioni ai paesi del sud del bacino. Con un'aggravante: questi interlocutori dell'Unione Europea appartengono ad uno spazio di civiltà diverso e c'è il rischio che si inneschi una crisi di identità ancora più grave rispetto a quella conosciuta dal nostro sud.</i>
5	<b>Caratteri fondamentali del diritto islamico. I concetti di <i>àdl</i> e di <i>maslaha</i></b>	<i>Paradigmi, terminologie, esempi di identità civile e religiosa nella sponda meridionale. Le differenze all'interno del mondo islamico.</i>
6	<b>Una proposta per la convivenza pacifica: potere e giustizia nel Mediterraneo</b>	<i>Giustizia e convivialità come potere unificante delle diversità. Superamento della contrapposizione culturale ed uso comune degli strumenti economici.</i>

pomeriggio

**LAVORI DI GRUPPO**

*Immaginare percorsi di riscoperta della propria identità a partire dalle pratiche locali e dal dialogo attento con chi viene dall'altra sponda sarà il tema proposto ai gruppi di lavoro della seconda parte della sessione.*

sera

**EVENTO SOCIALE**

▶ 9 dicembre		
mattina		
2.a sessione: PROCESSI PRODUTTIVI, SERVIZI E MODELLI DI CONSUMO NELL'AREA MEDITERRANEA		
1	<b>Modelli di produzione e di consumo, capitale sociale e democrazia per le comunità locali del meridione italiano</b>	<i>Nel mondo globalizzato l'espansione economica non sembra più procedere per allargamento delle aree di benessere, ma per concentrazione della ricchezza in fasce sociali sempre più ristrette, con la conseguente marginalizzazione di nuove aree territoriali. Ritenere che lo sviluppo di un'area come il meridione italiano possa oggi avvenire per integrazione all'economia del nord del paese è ormai un'ipotesi poco realizzabile.</i>
2	<b>Il cambiamento dei modi di produzione e consumo. La sostenibilità: da opportunità a necessità per lo sviluppo umano nel Mediterraneo</b>	<i>È ancora sostenibile un'economia basata su obiettivi di crescita quantitativa? Il riconoscimento dei limiti imposti alla crescita economica dalla natura e dalle esigenze della convivenza umana incoraggia un nuovo approccio ai modi di produzione e consumo suggerito dalla carta delle politiche ambientali europee. Quale modello di sviluppo umano è sostenibile nel Mediterraneo e quali suggerimenti possono venire dalle buone prassi sperimentate in Italia a livello locale?</i>
3	<b>Lo stato della produzione e del consumo della conoscenza nei paesi arabi e le loro prospettive nel Mediterraneo</b>	<i>Dalle conclusioni del rapporto arabo sullo sviluppo umano promosso dalle Nazioni Unite, le riflessioni sul consumo passivo della tecnologia da parte dei paesi arabi. La qualità dell'educazione, della ricerca &amp; sviluppo e del know-how perché il mondo arabo liberi le proprie energie creative abbandonando il ruolo di consumatore della conoscenza.</i>
4	<b>Il settore tessile e calzaturiero in nord Africa: impatto della recente liberalizzazione del mercato sull'occupazione</b>	<i>L'affermarsi di interessi esclusivamente economici, estranei alle popolazioni del bacino, potrebbe portare i paesi mediterranei verso una condizione di subalternità rispetto al resto dell'Europa. L'esperienza del settore tessile.</i>
5	<b>I limiti del modello produttivo occidentale per una proposta mediterranea: verso la costituzione di un arco latino del produrre</b>	<i>Ipotesi di un modello produttivo per un'area "di prosperità e di pace". Come trasformare la comune "povertà" in un punto di forza per la creazione di una nuova economia, che dia risposta alla competizione globale.</i>
pomeriggio		
LAVORI DI GRUPPO		
<i>Quali i modelli per una imprenditorialità locale creativa, alternativi all'ipotesi di integrazione all'economia del nord. Il problema della democrazia e della partecipazione.</i>		

▶ 10 dicembre		
mattina		
3.a sessione: FATTORI GEOPOLITICI ED ECONOMICI CHE INSISTONO SULL'AREA MEDITERRANEA		
1	<b>A 10 anni da Barcellona: insegnamenti e suggerimenti per una riforma della politica mediterranea dell'Unione Europea</b>	<i>I risultati dell'analisi Euromesco 2005.</i>
2	<b>Il processo di Barcellona e la politica di vicinato: opportunità e rischi per l'area mediterranea</b>	<i>La nuova politica di vicinato dell'Unione Europea estesa al Mediterraneo.</i>
3	<b>Il diagramma del Mediterraneo: soglie di attrito e fratture geopolitiche</b>	<i>Una lettura delle attuali tensioni nel Mediterraneo alla luce dei nuovi equilibri geopolitici ridisegnati dalla globalizzazione.</i>
4	<b>Il Mediterraneo tra globalizzazione ed integrazione regionale</b>	<i>Un Mediterraneo sostenibile non può ignorare gli interessi delle proprie regioni e non è pensabile al di fuori di un'Europa sostenibile ed aperta alla diversità.</i>

5	<b>Infrastrutture strategiche per lo sviluppo dell'area Mediterranea</b>	<i>Quali le infrastrutture strategiche compatibili con un Mediterraneo sostenibile.</i>
<b>pomeriggio</b>		
<b>4.a sessione: IL CONTRIBUTO DELLA SOCIETA' CIVILE ALLA PROGETTAZIONE, ALLA COSTRUZIONE ED AL CONTROLLO DELLA SOSTENIBILITA' NEL MEDITERRANEO</b>		
1	<b>Fondazione FIELD: un'interazione sinergica fra il pubblico ed il privato in Calabria</b>	<i>Dall'emersione del lavoro nero all'emersione delle risorse nascoste del territorio.</i>
2	<b>La cooperazione sociale: verso un nuovo modello di sviluppo in Puglia</b>	<i>Costruire la convivenza umana intorno ai "minimi" della società. Nuovi modelli di sviluppo dall'esperienza delle cooperative sociali.</i>
3	<b>Locride: un coraggioso laboratorio per lo sviluppo e la governabilità del territorio</b>	<i>Una testimonianza dell'attuale impegno civile nel sud, dove la diversità può diventare una ricchezza e la marginalità un'opportunità.</i>
4	<b>Il caso Basilicata: risorse endogene e sviluppo del mondo rurale</b>	<i>Le esperienze compiute sul recupero delle risorse endogene nel Mezzogiorno per un nuovo sviluppo imperniato sui principi della bioetica.</i>
5	<b>POSEIDON: Un progetto di sviluppo locale sostenibile in Sicilia</b>	<i>Politiche integrate di sviluppo sostenibile locale nel meridione italiano.</i>
6	<b>L'innovazione tecnologica al servizio di nuovi stili di vita mediterranei</b>	<i>Il contributo della ricerca allo sviluppo di nuovi modelli produttivi e di consumo.</i>
7	<b>Costruire la coesione istituzionale e sociale in Campania</b>	<i>Il percorso strategico, le risorse materiali ed i componenti immateriali nelle azioni locali ed integrate di sviluppo locale. I fattori critici di successo in una esperienza della Campania.</i>
8	<b>Migrazione e sviluppo: anelli di solidarietà nel Mediterraneo</b>	<i>Alla scoperta del diverso che ci fa crescere. Esperienze di complementarità produttiva e solidarietà fra le due sponde. Il flusso delle rimesse degli immigrati dai paesi arabi prende sempre più la forma di investimenti collettivi e dà spunti per gli strumenti di cooperazione decentrata nelle regioni del sud del Mediterraneo.</i>
<b>sera</b>		
<b>EVENTO SOCIALE</b>		

<b>▶ 11 dicembre</b>		
<b>mattino</b>		
<b>LAVORI DI GRUPPO</b>		
<i>Riflettere su politiche integrate di sviluppo sostenibile locale, guardare all'esperienza di altre aree geografiche dell'Unione, ipotizzare percorsi di sviluppo sostenibile dell'area mediterranea da approfondire e sviluppare con tutti gli attori del territorio in un ragionevole lasso di tempo per poterli poi negoziare con le istituzioni e con gli altri attori principali: sono le piste di lavoro di questa giornata conclusiva.</i>		
<b>Palazzo dei Normanni</b>		
<b>pomeriggio</b>		
<b>5.a sessione: PERCORSI PER UN ANNO</b>		
1	<b>Conclusioni dei gruppi di lavoro e dibattito</b>	<i>Il nord ed il sud del mondo si incontrano. Proposte di percorsi per un anno.</i>
2	<b>Un saluto di inizio</b>	

**Nota:** Il presente programma può subire modifiche in funzione dell'evoluzione dei lavori di preparazione in corso. Gli iscritti riceveranno un programma più dettagliato.



**Lavori:** Le plenarie avranno luogo nell'*Aula Magna della Facoltà di Economia* (Università degli Studi di Palermo), in viale delle Scienze ([clicca qui per la cartina](#)) dalle ore 9H00 dell'8 dicembre alle ore 13H00 dell'11 dicembre 2005 e proseguiranno nel pomeriggio di domenica 11 con la sessione conclusiva a *Palazzo dei Normanni* (sino alle 18H30).

Le giornate di studio si articoleranno in 5 sessioni, ciascuna con un massimo di cinque relazioni. Ad ogni presentazione (di circa 40 minuti) seguirà un approfondimento dialogico con il relatore. Alle relazioni delle sessioni una, due e quattro seguiranno i lavori in gruppo. Al momento della registrazione presso il servizio di accoglienza, i partecipanti riceveranno la documentazione di approfondimento e verranno suddivisi in cinque gruppi che lavoreranno per tutta la durata dell'evento accompagnati da *team* di facilitatori.

**Esposizione:** Le comunità locali, le associazioni della società civile, gli enti, le associazioni e le imprese partecipanti all'incontro potranno presentare la propria esperienza in una mostra che verrà allestita in spazi attigui alle aule di lavoro. Scopo della mostra è di favorire lo scambio di informazioni sulle attività dei partecipanti ed eventuali incontri con la popolazione locale. I partecipanti alla mostra dovranno prendere contatto con la segreteria entro il **13 novembre**, per prenotare la stampa di pannelli espositivi plastificati e concordare la partecipazione alle spese.

**Logistica:** Per coloro che lo desiderano, sino al **15 novembre** possono essere prenotati delle sistemazioni in **Bed & Breakfast** (in zona centrale di Palermo). L'alloggio per 5 pernottamenti (dal 7 al 12 dicembre) comprensivo di prima colazione, è offerto al prezzo complessivo di 100€ - in stanze a tre letti e servizi comuni e di 125€ in stanze a due letti. Per sistemazioni più confortevoli, in albergo, prendere contatto con il segretariato per beneficiare di alcune convenzioni.

All'atto della registrazione potrà essere acquistato un pacchetto di 8 buoni pasto al prezzo di 40€ da consumare presso la mensa universitaria "Santi Romano" in viale delle Scienze. I gruppi superiori a 5 persone e coloro che avessero esigenze logistiche diverse possono rivolgersi direttamente al segretariato UCC.

**Iscrizioni:** Il numero dei posti disponibili è di **200 persone**. 60 di questi posti sono riservati a partecipazioni a titolo personale mentre gli altri posti sono messi a disposizione di associazioni, enti non-profit, università, amministrazioni pubbliche, scuole. Nel caso di richieste superiori alla disponibilità, le candidature verranno accettate in base all'ordine di presentazione e secondo criteri di distribuzione geografica. Per le candidature non ritenute è previsto il rimborso della quota di iscrizione e dell'acconto.

La quota di iscrizione, comprensiva della documentazione, varia **da 25 a 160€** (lasciata alla libera scelta, in funzione delle proprie possibilità economiche), non è rimborsabile in caso di disdetta e deve essere versata **non oltre il 15 novembre**. Il versamento va effettuato sul c/c n° 113823 ABI 05018 CAB 12100 CIN K presso BANCA POPOLARE ETICA - Padova, intestato a Comitato UCC - UNIVERSITÀ ETICA. L'evento non gode di finanziamenti pubblici.

Per l'iscrizione alle giornate di studio, occorre inviare alla segreteria una domanda, completa di generalità, recapiti, formazione/professione, segnalando l'eventuale ente di cui si fa parte. La comunicazione va fatta tramite il sito internet [www.universitaetica.net](http://www.universitaetica.net) (utilizzando il tasto facilitazioni "ISCRIZIONI"), indicando come oggetto: **iscrizione Giornate MED**. La scheda deve essere compilata in ogni sua parte. Se si desidera che il segretariato effettui la prenotazione dell'alloggio, versare contemporaneamente alla quota di iscrizione un acconto di 50€ specificando "relativo alla prenotazione alloggio 2L" oppure "relativo alla prenotazione alloggio 3L" a seconda che si scelga la sistemazione in stanza a 2 o a 3 letti. Indicare, infine, nella casella "Comunicazione" se l'iscrizione fa riferimento ad una particolare convenzione stipulata con il segretariato.

Su richiesta, potrà essere rilasciato un attestato di frequenza alle giornate di studio.

**Viaggio:** Per i collegamenti via aereo, possono essere convenienti alcuni voli [Alitalia](#) per biglietti di andata e ritorno acquistati via Internet. Tra le compagnie *low cost* che collegano aeroporti italiani con l'aeroporto "Falcone e Borsellino" (Punta Raisi) di Palermo segnaliamo: (clicca sul nome della compagnia aerea per accedere al sito) [AirOne](#), [AlpiEagles](#), [Meridiana](#), [MyAir](#), [WindJet](#).

Il collegamento dall'aeroporto alla città di Palermo è assicurato ogni mezz'ora da un servizio bus della ditta Prestia & Comandé (prezzo corsa: 4,80€) con fermate in centro città e in stazione. In alternativa, un treno collega con frequenza oraria l'aeroporto con le principali stazioni della città (prezzo corsa: 4,50€).

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, rivolgersi al segretariato UCC (tel. +39.06.452214722 oppure +32.2.771.23.36; e.mail: [segreteria@universitaetica.net](mailto:segreteria@universitaetica.net)).